



[Economia](#)

Trevi in ripresa, bilancio ok e lavori alla Garisenda

Morelli a pagina 7



Trevi, il bilancio chiude in utile

In pista per la Torre Garisenda

A Bologna saranno utilizzati la tecnologia e i tiranti già impiegati per il consolidamento della Torre di Pisa

di **Paolo Morelli**

Il Gruppo Trevi, che a Pieveve-stina di Cesena ha il suo quartier generale condire trenta dipendenti che operano in tutto il mondo, è arrivato finalmente al punto di svolta: il bilancio relativo all'esercizio 2023 sarà il primo degli ultimi anni a chiudere con un significativo utile netto. Lo hanno annunciato ieri pomeriggio in una teleconferenza con il mondo della finanza l'amministratore delegato Giuseppe Caselli e il direttore finanziario Massimo Sala che hanno anticipato i dati di bilancio che il 9 maggio prossimo sarà presentato all'assemblea degli azionisti (la maggioranza è nelle mani dei fondi d'investimento Cdp e Investimenti che fa capo alla Cassa Depositi e Prestiti, Pdaris Capital Management e Kerdos Spv, un'azienda del gruppo Intesa Sanpaolo che si occupa della cartolarizzazione dei crediti). L'assemblea è prevista ancora una volta con la formula del rappresentante designato che non consente l'intervento diretto dei piccoli azionisti.

«Trevi è uscita dalla crisi e il 2023 è la conferma di un gruppo in salute e in piena ripresa» ha detto l'amministratore delegato Giuseppe Caselli presentando il bilancio che vede un ritorno all'utile per 25,9 miliardi di euro, mentre era in rosso per 15,2 miliardi nel 2022. L'utile sarà riportato a nuovo per coprire le perdite degli anni precedenti. L'esercizio 2023 si è chiuso con ricavi in aumento del 4,5% a 594,9 miliardi, Ebitda ricorrente a 74,5 miliardi in aumento del 15,6%, un risultato operativo pari a 41,6 miliardi e un indebitamento finanziario netto sceso a 202 miliardi (-19,6%).

«Numeri alla mano» ha aggiunto Caselli - negli ultimi dodici mesi abbiamo consolidato il rilancio economico-finanziario unitamente al rigloramento del nostro impegno a favore di un percorso di sostenibilità. Siamo tutti orgogliosi di questi risultati che ci consentono di guardare al prossimo futuro con rinnovata fiducia e ambizio-



ne. Il Gruppo Trevi ha saputo conservare, e anzi consolidare, la propria leadership nel settore altamente tecnologico dell'ingegneria del sottosuolo e tale leadership ci viene anche riconosciuta da un mercato che è fortemente competitivo. La siner-

gia fra Trevi e Salmac ci permette di farci trovare pronti, e con le risposte adeguate, rispetto alle richieste che arrivano da un mercato, quello delle costruzioni e infrastrutture, che è in forte e continua evoluzione ed espansione».

I tiranti utilizzati per la Torre di Pisa

A riprova di queste parole, da Bologna arriva la notizia di un coinvolgimento nelle attività di consolidamento della Torre Garisenda, a rischio crolla per metterla in sicurezza in vista dei lavori sarà utilizzata la stessa tecnica e parte delle attrezzature impiegate per la Torre di Pisa: un'irrobustitura a rete circa della torre fissata con gli stessi grossi tiranti utilizzati in Toscana.

Il titolo Trevi finì quotato dal 1999 alla Borsa di Milano, ha registrato un calo altalenante alla diffusione dei dati: dopo un'iper-rata del 4% circa, la chiusura è stata leggermente negativa, ma con un volume di scambi doppio della media.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IMPENNATA IN BORSA

Dopo la diffusione dei dati fiammata a +4%, ma la chiusura è stata lievemente negativa